

PREMESSO CHE:

Con la Deliberazione n. 45-3566 del 2/8/06, la Giunta regionale ha dato avvio alla sperimentazione dei Distretti Commerciali di cui all'articolo 18 bis della L.R. n. 28/99 (introdotto con la L.R. n. 14/06) nelle aree di programmazione commerciale di Novi Ligure e di Vercelli.

La ragione della sperimentazione del Distretto commerciale nell'area del Novese deriva dal fatto che in tale area la massiccia introduzione di entità economiche forti appartenenti al settore della moderna distribuzione organizzata ha prodotto una altrettanto forte reazione organizzativa del comparto della distribuzione tradizionale, provocando dei forti fenomeni di polarizzazione e, nel contempo, alimentando una diffusa volontà di investire e di crescere del settore del terziario. L'obiettivo principale da raggiungere nel Novese pare essere il ribaltamento della crescita polarizzata sul restante territorio, al fine di evitare i rischi della desertificazione commerciale.

La ragione della sperimentazione del Distretto commerciale nell'area del Vercellese è invece conseguente a studi condotti in tale area dai quali è emerso che il territorio, ad un esame della distribuzione commerciale nel suo complesso, denota una serie di peculiarità negative, anche di ragione storico-economiche, che lo costringono ad uno sviluppo disarmonico sia dal punto di vista territoriale (rischio elevato di desertificazione commerciale e di accentuata polarizzazione) che dal punto di vista commerciale (disequilibrio tra la crescita della distribuzione moderna e la distribuzione tradizionale).

A tale scopo, si è dato avvio alla sperimentazione dei Distretti commerciali del Novese e del Vercellese quali organismi istituzionali ed economici con ruolo di attrattori degli interessi economici, di promozione, di sviluppo e di governo del territorio.

Le aree di programmazione sono quelle definite con la D.C.R. n. 59-10831 del 24/3/2006 e comprendono:

- per il Distretto commerciale del Novese: la Città polo di Novi Ligure, quale Comune attrattore, e le realtà territoriali di seguito elencate: Comune di Basaluzzo, Comune di Bosco Marengo, Comune di Cassano Spinola, Comune di Fresonara, Comune di Gavi, Comune di Pasturana, Comune di Pozzolo Formigaro, Comune di Serravalle Scrivia, Comune di Tassarolo e Comune di Arquata Scrivia
- per il Distretto commerciale del Vercellese: la Città polo di Vercelli, quale Comune attrattore, e le realtà territoriali di seguito elencate: Comune di Asigliano Vercellese, Comune di Borgo Vercelli, Comune di Caresanablot, Comune di Desana, Comune di Lignana, Comune di Olcenengo, Comune di Prarolo, Comune di Salasco, Comune di Sali Vercellese, Comune di Villata e Comune di Vinzaglio.

La Deliberazione n. 45-3566 del 2/8/06 ha previsto di dare avvio alla sperimentazione dei Distretti attraverso la convocazione di un Tavolo di concertazione, indetto e presieduto dal competente organo politico regionale e composto da un Dirigente della Direzione regionale Commercio e Artigianato, dai rappresentanti dei Comuni appartenenti alle aree di programmazione commerciale interessate, dai rappresentanti della Camera di Commercio competente per territorio, delle Associazioni di categoria delle Province interessate più rappresentative del settore commerciale e delle loro articolazioni competenti per territorio.

I primi Tavoli di concertazione, indetti e presieduti dall'Assessore regionale al Commercio, hanno avuto luogo, per il Distretto commerciale del Novese, a Novi Ligure in data 25 ottobre 2006 (ore 10,00) e, per il Distretto commerciale del Vercellese, a Vercelli in data 25 ottobre 2006 (ore 15,00).

Visto lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le parti interessate del Distretto commerciale del Novese, esaminato nel corso del primo Tavolo di concertazione;

visto lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le parti interessate del Distretto commerciale del Vercellese, anch'esso esaminato nel corso del primo Tavolo di concertazione;

viste le Deliberazioni degli Enti interessati, elencate nelle tabelle che seguono, con le quali sono stati condivisi le finalità e gli obiettivi dell'iniziativa nonché assentiti i rispettivi schemi di Protocolli di Intesa:

Distretto commerciale del Novese

	Estremi degli atti deliberativi
COMUNE DI NOVI LIGURE	D.G.C. n. 146 del 2/11/06
COMUNE DI BASALUZZO	D.G.C. n. 54 del 30/10/06
COMUNE DI BOSCO MARENGO	D.G.C. n. 71 del 8/11/06
COMUNE DI CASSANO SPINOLA	D.G.C. n. 59 del 8/11/06
COMUNE DI FRESONARA	D.G.C. n. 35 del 7/11/06
COMUNE DI GAVI	D.G.C. n. 93 del 13/12/06
COMUNE DI PASTURANA	D.G.C. n. 35 del 28/10/06
COMUNE DI POZZOLO FORMIGARO	D.G.C. n. 67 del 8/11/06
COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA	D.G.C. n. 118 del 30/10/06
COMUNE DI TASSAROLO	D.G.C. n. 43 del 28/10/2006
COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	D.G.C. n. 62 del 7/11/06
CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA	Delibera n. 145 del 14/11/06
CONFESERCENTI DI ALESSANDRIA	Delibera del 14/11/06
ASCOM DI ALESSANDRIA	Delibera del 17/11/06
ASCOM DI NOVI LIGURE	Delibera del 9/11/06

Distretto commerciale del Vercellese

	Estremi degli atti deliberativi
COMUNE DI VERCELLI	D.G.C. n. 274 del 31/10/06
COMUNE DI ASIGLIANO VERCELLESE	D.G.C. n. 60 del 30/10/06
COMUNE DI BORGO VERCELLI	D.G.C. n. 94 del 30/10/06
COMUNE DI DESANA	D.G.C. n. 39 del 2/11/06
COMUNE DI LIGNANA	D.G.C. n. 36 del 22/11/06
COMUNE DI OLCENENGO	D.G.C. n. 70 del 31/10/06
COMUNE DI PRAROLO	D.G.C. n. 35 del 9/11/06
COMUNE DI SALASCO	D.G.C. n. 27 del 10/11/06
COMUNE DI SALI VERCELLESE	D.G.C. n. 37 del 8/11/06
COMUNE DI VILLATA	D.G.C. n. 73 del 30/10/06
CAMERA DI COMMERCIO DI VERCELLI	Delibera n. 298 del 6/11/06
ASCOM DI VERCELLI	Verbale del 16/11/06
CONFESERCENTI DI VERCELLI	Verbale del 31/10/06

Verificato che le risorse destinate alla sperimentazione dei Distretti commerciali del Novese e del Vercellese sono state rese disponibili con la L.R. n. 35 del 13/11/2006 di Assestamento al Bilancio 2006 e con la conseguente D.G.R. n. 11-4834 del 11/12/2006, nell'ambito della UPB 17021 – capitolo 17705/2006; le medesime risorse, assommanti ad Euro 250.000,00 per ciascun Distretto commerciale, saranno trasferite ai medesimi secondo le modalità descritte negli schemi di Protocolli di Intesa allegati alla presente deliberazione;

vista la L.R. n. 51/97 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 165/2001;

viste le leggi regionali nn. 14 e 15 del 21/04/2006 di approvazione della Legge finanziaria per l'anno 2006 e di approvazione del Bilancio 2006 e pluriennale 2006-2008;

vista la L.R. n. 35 del 13/11/2006 di Assestamento al Bilancio 2006 e la D.G.R. n. 11-4834 del 11/12/2006;

ritenuto di assegnare con la presente deliberazione la somma di Euro 500.000,00 alla Direzione Commercio e Artigianato per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi in premessa descritti e di autorizzare la medesima Direzione alla assunzione dell'impegno contabile entro il termine del 31/12/2006, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31 comma 8 della L.R. n. 7/2001;

LA GIUNTA REGIONALE

unanime a voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le parti interessate del Distretto commerciale del Novese. Detto schema costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto
- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le parti interessate del Distretto commerciale del Vercellese. Detto schema costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto
- di dar mandato alle parti interessate alla sottoscrizione dei Protocolli di Intesa richiamati ai punti precedenti, per la Regione Piemonte nella persona del suo Presidente, Professoressa Mercedes Bresso, o di suo delegato e per le altre parti interessate dai rispettivi legali rappresentanti o loro delegati
- di destinare alla sperimentazione di ciascun Distretto commerciale la somma di Euro 250.000,00 e di assegnare alla Direzione regionale Commercio e Artigianato la somma complessiva di Euro 500.000,00 per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi in premessa descritti
- di registrare l'accantonamento contabile sul capitolo 17705/2006 della UPB 17021 - Acc.n.....

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla piena conoscenza della stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

